

## *Difendendo il mondo che vorrebbe venire*

Ragazzi, con le cuffiette, ascoltando musica passano. Ragazze con le cuffiette svoltano vicino al blocco e poi lo oltrepassano. Impiegati guidano con le cuffiette parlando con qualcuno nel microfono. Pensionati depressi e rimbecilliti ascoltano dalle cuffiette e passano. Donne anche loro ascoltano con le cuffiette e passano davanti. Ci annoiamo e guardiamo l'orologio. Poi capita una cosa che avevo sentito raccontare ma non avevo mai visto: arriva uno che canticchia una canzonetta. Il capo pattuglia ci guarda tutti e quattro: da chi si vuol fare sentire? Perché non ascolta? Vuole essere ascoltato? Che senso ha? Può essere un pericolo? E allora: alt!, passaporto, patente e documenti di viaggio. Aveva tutto ma chi se ne importa: ora lo arrestiamo, perché il fermo non sembri arbitrario; e poi tutti gli altri erano così spaventati di uno che canta che è meglio così, che lo leviamo dalla strada, almeno, poi si vedrà. Ma proprio a noi doveva succedere una sciagura simile: uno che canta! Roba da matti, roba; e poi dicono che non c'è di che avere paura in questo mondo.